



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

15 – 17 dicembre 2018

**ARGOMENTI:**

- A Roma l'ultima tappa di Corri per il Verde Uisp (su Repubblica)
- Figc: Gravina "Largo alle riforme"
- Terzo settore: le associazioni a rischio declino (l'inchiesta su Corriere della Sera)
- Progetto ciclismo "Outdoor 365": l'opportunità di pedalare per persone disabili nell'Emilia Romagna

**Uisp dal territorio:**

- A Batignano (Grosseto) si chiude la decima edizione del circuito di podismo Uisp Corri nella Maremma
- A Castelmaggiore (Bologna) numerosi i partecipanti alla 18° edizione della "Mezza Maratona del Progresso" su omologazione Uisp
- Napoli: al PalaCasoria la II Giornata del Trofeo Iron Master Uisp
- Grosseto, mercoledì 19 dicembre aprono i nuovi impianti sportivi della Uisp
- In 300 per i piccoli ricoverati del Salesi: la carica dei Babbi Natale ad Ancona. Presente l'Uisp
- Genova: "Illumina il Natale", la danza Uisp al Teatro Verdi

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.

XIX

la Repubblica

Domenica  
16 dicembre  
2018

# Corse e ricorsi oggi quattro gare tra città e parchi ma rebus Maratona

MAURILIO RIGO

Domenica di corse (e di ricorsi) per gli appassionati di running. A scaldare i muscoli, e il cuore, dei podisti, oggi quattro eventi: Corri per il Verde, alla Riserva naturale della Valle dell'Aniene; Roma City Trail a Trastevere; la Staffetta 8x20 alle Terme di Caracalla; CorriOlimpiaEur tra le vie dell'Eur.

A tenere banco nei discorsi tra i podisti romani sarà però la notifica del ricorso in appello al Consiglio di Stato presentato da Atielle e Italia Marathon Club dopo che il Tar del Lazio aveva respinto il ricorso sul bando comunale per l'assegnazione della Maratona di Roma di aprile. "Un atto necessario per fare luce sull'iniziativa dell'am-

ministrazione comunale, anche in considerazione delle ricadute che l'organizzazione configurata da Roma Capitale comporta sull'intero sistema dell'organizzazione di eventi sportivi - spiegano dalla società - L'Italia Marathon Club sottolinea che il ricorso non intende ostacolare l'avanzamento della procedura di gara a evidenza pubblica e mira a rimuovere il clima d'incertezza derivato dalla pubblicazione del bando, svilendo l'evento e le relative prospettive di sviluppo, con danno per gli investimenti privati, gli organizzatori futuri, i runner, i cittadini, l'indotto e lo sport italiano".

Tornando agli eventi podistici di oggi, l'appuntamento alla Valle dell'Aniene rappresenta l'ultima

tappa di Corri per il Verde, la manifestazione podistica che l'Uisp Roma organizza da ben 47 anni. Il ritrovo è previsto per le 8 all'ingresso al parco di via Vincenzo Lodigiani, mentre il via per le 9,30 con le categorie maschili che gareggeranno sui 6 km, seguite da quelle femminili che si sfideranno sul percorso di 4 km e, infine, dalle categorie giovanili con distanze dai 600 ai 1.800 metri.

La terza edizione del "Roma City Trail", corsa urbana sulle distanze 16,3 km e 8,4 km, si svolgerà invece lungo le strade dei quartieri Trastevere, Gianicolo e all'interno di Villa Pamphili dove è in programma il tratto più lungo. La partenza sarà data alle 10 da piazza San Cosimato dove è fissato anche

l'arrivo. Sempre oggi, alle 9,30 allo stadio Nando Martellini alle Terme di Caracalla si svolgerà la settima edizione della "Staffetta 8x20", corsa solidale organizzata da Bnl con il G.S. Bancari Romani, per sostenere la Fondazione Telethon.

E se i tre precedenti eventi non avranno impatto sulla viabilità cittadina, la settima edizione della CorriOlimpiaEur, competitiva di 10 km e amatoriale di 3 km, con raduno a partire dalle 8 a piazzale Luigi Sturzo e partenza alle 9,30, vedrà chiusure al traffico parziali e deviazioni delle linee dei bus fino alle 11,30 circa tra viale dell'Urbanistica, viale della Civiltà del Lavoro, viale Egeo, viale dell'Umanesimo, viale Tupini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Gravina: «Ho trovato una Figc depressa Largo alle riforme»

● In consiglio federale il n.1 vuole proporre il nuovo format dei campionati con 40 club professionistici

**M**artedì prossimo, in consiglio federale, si potrebbe discutere il nuovo format dei campionati. Dopo l'approvazione di norme più restrittive per l'iscrizione, il presidente della Figc, Gabriele Gravina, punta a compiere un ulteriore passo. Ci si vuole lasciare alle spalle l'estate del caos ed è per questo che Gravina vorrebbe proporre, come da programma elettorale, il seguente schema: Serie A a 20 squadre, Serie B a 20, Lega Pro a 60 con il semiprofessionismo. Chiaramente per quest'ultimo passaggio sarà necessario un intervento legislativo, ma intanto la nuova Federazione vuole recitare la propria parte. «Poi ci sarà un confronto nel dare un giusto risarcimento eventualmente alla Lega Pro, ipotizzando una quinta promozione», ha spiegato Gravina a Sky. «Il mondo professionistico - ha aggiunto - non può avere più di 40 squadre. Ho proposto al Governo ed è in atto una norma che riguarda la disciplina del semiprofessionismo. La Lega Pro conserverebbe tutti i vincoli e i diritti derivanti dal professionismo, ma avrebbe vantaggi di natura fiscale legati

al dilettantismo. Con un impegno: il 50% di questo vantaggio dovrebbe essere investito nelle infrastrutture, il 50% nei settori giovanili».

**BILANCIO** Nell'intervista a Sky, Gravina ha anche fatto un primo bilancio dell'esperienza in via Allegri: «Ho trovato una Federazione in una fase di depressione contaminata da tutto l'ambiente. L'entusiasmo che siamo riusciti a concentrare in questi 50 giorni lo dobbiamo rafforzare e per farlo abbiamo bisogno dei risultati. E i risultati devono seguire alcune idee». Una stagione delle riforme che passa anche attraverso la vetrina della Nazionale, a partire dalle qualificazioni a Euro 2020. «Considero il girone alla nostra portata, forse complicato dal calendario. Noi siamo l'Italia, dobbiamo convincerci che l'Italia deve riconquistare quel ruolo centrale nel panorama del calcio internazionale».

**g.d.s.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gabriele Gravina, 65 anni ANSA

## L'INCHIESTA

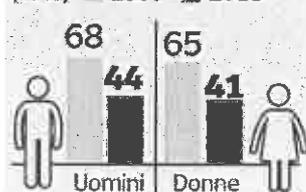
## Le associazioni a rischio declino (però servono più di prima)

di Dario Di Vico

I corpi intermedi appaiono a rischio declino, ma le ultime manifestazioni e le prese di posizione nei confronti del governo stanno dando una boccata d'ossigeno. Perché i populistici soffrono le contestazioni dal basso.

a le pagine 10 e 11 **Cavalcoli**

**Il calo della fiducia nelle associazioni di impresa**  
(in %) ■ 2006 ■ 2018



La politica ci ha riprovato ma solo i grillini puntano ancora a superarli del tutto: per i corpi intermedi il pericolo numero uno è l'economia che cambia. E li taglia fuori

# ASSOCIAZIONI CHI LE INSIDIA

di Dario Di Vico

Il sociologo Mauro Magatti è molto apprezzato dalle associazioni di categoria e viene invitato spesso a prendere la parola nei convegni. Il ragionamento che offre suona così: i corpi intermedi devono decidere se limitarsi ad estrarre valore o crearne di nuovo. La rappresentanza oggi va avanti per cooptazioni e mantiene strutture burocratiche, si è accontentata di gestire l'esistente, non si è riqualificata come mediatrice sociale. E di conseguenza non ha restituito più «valore condiviso» ai territori e agli associati. I corpi intermedi hanno perso in competenza e in agilità organizzativa e così finiscono per assorbire risorse piuttosto che moltiplicarle. «Tutto ciò

ricorda molto le gerarchie ecclesiastiche, il loro modello di cooptazione che produce staticità. Invece, in alternativa ai sovranisti, i corpi intermedi sono chiamati a creare alleanze. Vere, effettive e creative» conclude Magatti.

Ha ragione il professore della Cattolica di Milano? E le sue parole non vanno in controtendenza rispetto alle cronache di questi giorni che vedono le associazioni di artigiani e commercianti in gran spolvero? Se persino il governo Conte, piuttosto sicuro di sé — per usare un eufemismo —, si è sottoposto alla penitenza dell'ascolto pur di non perdere il contatto, forse i corpi intermedi sono più vitali di quanto sembrano. I sondaggi d'opinione lo confermerebbero: secondo le rilevazioni Ipsos il gradimento delle associazioni imprenditoriali scende a quota 43 ma tanto per

avere un benchmark i partiti sono al 15 e le banche a 21. Fanno meglio solo le istituzioni di garanzia. Sul territorio la fiducia è più forte a Nord Est e Nord Ovest, meno nei contesti metropolitani. Gli elettori della Lega sono empatici superati da quelli di Forza Italia, addirittura entusiasti, mentre la fiducia è bassa tra gli elettori dei Cinque Stelle. Sempre da altri dati Ipsos emerge però come la riduzione di consenso per le associazioni imprenditoriali, compresi in questo caso anche i sindacati, riguarda le platee tradizionali più che l'opinione pubblica. È lo zoccolo duro che in qualche modo cede. La mancanza di empatia con i Cinque Stelle è testimoniata anche dalla proposta che la rappresentanza teme di più, quella del ministro Riccardo Fraccaro che sostiene l'introduzione del referendum propositivo come nuovo asse del rapporto tra governo e cittadini, bypassando i corpi intermedi. L'operazione era stata già tentata da Matteo Renzi ma con il senno di poi possiamo dire che si trattava di una mossa figlia della tattica politica e molto condizionata dal derby con la Cgil di Susanna Camusso, il posizionamento dei Cinque Stelle invece è strategico, punta a ristrutturare l'edificio della democrazia in omaggio al Casaleggio pensiero.

### La polarizzazione delle imprese

Accennavamo alle manifestazioni per le infrastrutture che si sono tenute a Torino, Milano e Verona e dei ripetuti incontri che i presidenti delle associazioni hanno avuto con Luigi Di Maio e Matteo Salvini, tutti avvenimenti che si sono rivelati una boccata d'ossigeno per le associazioni di categoria. Non hanno concesso quasi niente e hanno incassato impegni, seppur verbali. I populisti si esaltano per i conflitti con l'establishment, soffrono invece le contestazioni dal basso, le vivono come una sottrazione di ragione sociale. Ma allora la vera sfida rivolta ai corpi intermedi viene davvero dalla politica o non invece dalle trasformazioni strutturali dell'economia post-crisi? Sette anni di recessione hanno ammaccato le associazioni, ha chiuso un decimo delle imprese e i contributi sono diminuiti alla stessa stregua. L'altro fenomeno ha riguardato la polarizzazione del sistema delle imprese, la capacità o meno di reagire alla crisi con nuove idee e modelli organizzativi ha fatto la differenza e scavato un fossato. Ha creato lepri e tartarughe e messo in difficoltà le associazioni alle prese con una sorta di strabismo: bisogna guardare a chi cade oppure privilegiare chi resiste? La scelta non era facile e i corpi intermedi sono rimasti a metà del guado. La risposta che è venuta dalle imprese vincenti ha reso ancora più evidente un dato: il soggetto-chiave sono diventate le filiere e il potere è dei capo-cordata, i Piccoli che riescono ad entrare possono dire di aver svoltato ma per gli altri regna l'incertezza. E non è cosa di un giorno, questi saranno i rapporti di forza nel futuro. E finora abbiamo parlato delle trasformazioni «nobili» del sistema produttivo, se guardiamo in basso e ragioniamo, per esempio delle false cooperative, vediamo processi degenerativi che hanno finito per sottrarre spazio alle piccole imprese e alle vere coop.

Il Censis in materia ha elaborato, per una volta, una visione pessimista. Nell'ultimo Rapporto ha scritto di crisi «dell'azione collettiva, vera figura portante dello sviluppo del secolo scorso. Spiega Giuseppe De Rita: «I corpi intermedi italiani sono stati legati sempre all'orizzontalità, le categorie marciavano di pari passo con i sistemi locali. Oggi i processi di mercato esaltano invece la verticalità, la globalizzazione, la spinta ad esportare». La novità delle filiere poi ha cambiato le strategie degli operatori. «Chi produce peperoni a Carmagnola non ha più interesse a dialogare con gli altri produttori locali ma vuole parlare con gli uomini della logistica, con i manager dell'export, con lo chef che userà i peperoni per lanciare ricette creative. È tutto un movimento che va in verticale. E questo processo scava molto più della disintermediazione di Renzi o di Salvini. Per sopravvivere i corpi intermedi dovranno ripensarsi e diventare dei sindacati di filiera».

### La competizione sui contratti

Un'altra temibile sfida ai corpi intermedi arriva dalla dispersione del sistema contrattuale. Il Cnel ha censito i contratti nazionali ed è arrivato a contarne 884. Una cifra-monstre, che sconta qualche duplicazione di calcolo. Nel solo commercio ce ne sono 226, 73 nell'edilizia, 67 nei trasporti e 32 persino nella meccanica. Continuano a crescere perché sorgono nuove organizzazioni datoriali e sindacali. Nel terzo trimestre '18 il 50% dei contratti del commercio depositati erano stati stipulati per la prima volta. La causa? Una competizione tra le associazioni tutta al ribasso, i contratti non aumentano perché seguono l'articolazione dell'economia reale ma per la spinta di sigle minori ad accreditarsi e creare dumping salariale. Commenta Tiziano Treu, presidente del Cnel: «La sfida più impegnativa per i Piccoli viene dalla grande trasformazione generata dalla Crisi. I corpi intermedi erano abituati ad agire in un ambiente nazionale e rappresentavano classi tutto sommato omogenee. Ma sono meno pessimista del Censis: è aumentato l'individualismo ma anche il bisogno di stare assieme. Penso alla vitalità del terzo settore oppure all'iniziativa delle madamine torinesi». La modernità, dunque, richiederebbe più mediazione, non meno. Ma forse anche più trasparenza, a cominciare dal balletto sul numero degli associati. Secondo i dati pubblicati sui siti delle associazioni Casartigiani associa 200 mila imprese, la Confapi 83 mila, la Confesercenti 350 mila, 650 mila Confcommercio, 700 mila Confartigianato, 700 mila Cna e 160 mila Confindustria. E ancora 680 mila Confagricoltura, 1,6 milioni la Coldiretti, 19.000 le coop aderenti a Confcooperative e 12 mila alla Lega Coop.

Se davanti ad alcuni di questi numeri dubitare è legittimo dobbiamo per forza tornare alla domanda iniziale di Magatti, alla prevalenza dei riti organizzativi sul senso dell'azione collettiva. E annotare come un altro intellettuale, non certo ostile alla società di mezzo, come il giuslavorista Michele Tiraboschi commentando le riunioni romane tra imprese e ministri abbia twittato: «Quale rappresentanza? Un mondo fatto di soli uomini? E quale spazio per i giovani nel cui nome pure si prendono con eccesso di enfasi le decisioni?». Siamo dunque

al paradosso che soggetti che si battono per includere si rivelino poi poco inclusivi al loro interno? Risponde Treu: «La formazione di piccole oligarchie dentro gli organismi di rappresentanza non deve sorprendere, non è un fenomeno nuovo. Ma non è il problema numero uno». Il rischio che corrono è di rivelarsi utili solo in fase difensiva, per ridurre i danni e consolare dalle paure aizzate dal mercato o dalla politica. «Un grande progetto di rilancio e di creazione di valore sarebbe invece quello di investire per orientare il ceto medio verso l'innovazione, così come un grande obiettivo del sindacalismo confederale sarebbe quello di includere i giovani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Il sistema si riorganizza con le moderne filiere

## Parlano Magatti De Rita e Treu

### Il check-up dei corpi intermedi

#### La fiducia nelle associazioni di impresa (in punti)

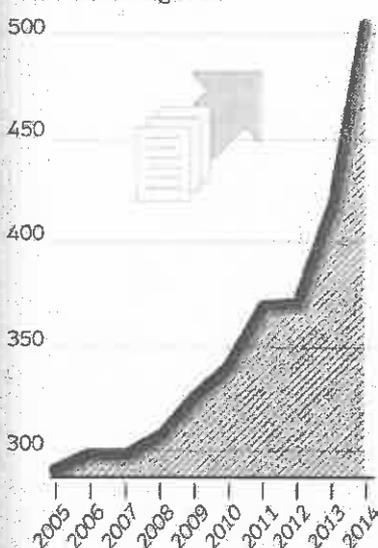
■ 2018 ■ 2006

	2018	2006	Differenza
<b>TOTALE CASI</b>	43	66	-23
Uomini	44	68	-24
Donne	41	65	-24
<b>Per età</b>			
18-34 anni	44	76	-32
35-49 anni	36	66	-30
50-64 anni	44	67	-23
65 anni e oltre	46	56	-10
<b>Per titolo di studio</b>			
laureati	50	75	-25
diplomati	38	72	-34
licenza elementare e media	40	63	-23
<b>Per categoria</b>			
imprenditori/dirigenti	46	68	-22
lavoratori autonomi	58	73	-15
impiegati/insegnanti	42	71	-29
operai ed affini	29	67	-38
disoccupati	34	82	-39
studenti	47	65	-18
casalinghe	42	59	-17
pensionati	43	60	-17

Fonte Ipsos

#### L'impennata dei contratti

Numero CCNL registrati



Fonte: CNEL

#### Iscritti dichiarati

- Casa Artigiani 200.000
- ConfApr 83.000
- Confesercenti 350.000
- Confcommercio 650.000
- Confartigianato 700.000
- Cna 700.000
- Confagricoltura 680.816
- Coldiretti 1.600.000

Fonte: i siti delle singole associazioni

### La parola

## CORPI INTERMEDI

Sono organismi di rappresentanza come i sindacati e le associazioni industriali o commerciali. Esprimono valori e interessi comuni a settori o categorie nell'ambito sociale, politico, nel mondo del lavoro e delle imprese a livello locale o nazionale



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Ciclisti off-road alla riscossa. E senza barriere

Voglia di avventura? Si può noleggiare una handbike e scegliere percorsi per tutti, tra natura e storia, insieme a guide specializzate. Grazie al progetto "Outdoor 365" della Fondazione per lo sport Silvia Rinaldi, che offre anche alle persone disabili l'opportunità di pedalare tra i sentieri dell'Emilia Romagna più nascosta

15 dicembre 2018

ROMA - **in sella a una bici in mezzo a un bosco, percorrendo 45 itinerari ciclabili distribuiti tra le nove province dell'Emilia Romagna, ricchi di splendida natura, completamente accessibili e dedicati a tutti i ciclisti off-road, non solo disabili.** E' il progetto che viene da raccontato da Sara Mannocci su [SuperAbile, la rivista di Inail sulle disabilità](#). Si può battere la ciclovia del Trebbia, in provincia di Piacenza, per una lunghezza di poco più di 30 chilometri, per l'80% fatta di sterrato o terra battuta, o avventurarsi per la valle del Sillaro, in provincia di Bologna, su sentieri classificati secondo le linee guida dell'Imba (International mountain biking association). È un mondo tutto da scoprire, tra natura, sport e storia, quello che offre il progetto "Outdoor 365", attività all'aria aperta accessibili a tutti e per tutto l'anno, come il titolo stesso suggerisce. La stagione invernale da poco trascorsa, infatti, è stata la terza per le attività del progetto lanciato dalla onlus Fondazione per lo sport Silvia Rinaldi, che ha coinvolto in allenamenti sugli sci – soprattutto presso i comprensori del Monte Cimone – gruppi eterogenei di persone, disabili e non, esperte e meno esperte, maestri e principianti.



"Siamo partiti nel 2016 grazie a un finanziamento della Regione Emilia Romagna – afferma **Matteo Brusa**, segretario generale della Fondazione Rinaldi, attiva dal 2006 con iniziative che favoriscono l'inclusione attraverso lo sport –. Su questa base abbiamo cominciato a lavorare anche sul periodo estivo, pensando a un territorio come il nostro, adatto alla bicicletta, capace di offrire zone collinari, montuose o pianeggianti, a elevata naturalità. Si trattava di offrire informazioni mancanti: quelle che fanno la differenza tra uscire o rimanere a casa".

I 45 itinerari ciclabili accessibili a disposizione sono facilmente consultabili attraverso una mappa sul [sito](#), che ben descrive tipologie e caratteristiche. Frutto di un meticoloso lavoro di ideazione, rilievo Gps, verifica dell'accessibilità, valutazione della classe di difficoltà Imba e degli ausili che consentono di percorrerli. "Mi sono messo a disposizione, come tester di handbike e percorsi, proprio per decidere quali itinerari fossero fattibili e quindi da inserire nella mappatura", racconta **Danilo Rossi, paraplegico in seguito a un incidente in parapendio nel 2006, campione italiano di sci nella categoria sitting e grande**

**appassionato di handbike.** "Due anni fa, in seguito a due gravi infortuni alla spalla, ho scelto di acquistare un prototipo di handbike da sterrato, con in più la pedalata assistita. Ho scoperto di poter andare ovunque. Da questa mia esperienza, insieme alla Fondazione Rinaldi, è nata l'idea di mettere a disposizione percorsi accessibili anche alle persone disabili a bordo di handbike, handbike a pedalata assistita, mountain tandem per i ciechi e gli ipovedenti: un servizio fantastico, unico. **Per una persona disabile poter raggiungere un sentiero sterrato, godere della storia e del paesaggio in bicicletta rappresenta qualcosa di estremo, che dà l'opportunità di fare quello che si crederebbe impossibile.** È importante, quindi, riuscire a comunicare bene i servizi di cui tutti possono usufruire".

Il grande valore del progetto – supportato anche da Fondazione Vodafone Italia, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena con due enti locali (i Comuni di Montecreto e Riolunato), Fondazione Cariparma e Commissione europea – sta nel fatto che gli itinerari sono ben distribuiti sul territorio; così la persona interessata può scoprire di avere un percorso fattibile e sicuro, non lontano da casa. La mappa online, infatti, consente di selezionare il tipo di bicicletta che si possiede o che si vorrebbe provare, potendo così visualizzare la distribuzione degli itinerari disponibili e adeguati a quel mezzo specifico. Il singolo percorso, poi, offre una descrizione precisa di tipologia e livello di difficoltà, insieme a una scheda tecnica molto dettagliata.

**"È consigliabile per tutti, in particolare per chi ha una mobilità ridotta, non avventurarsi mai a compiere un percorso da soli.** Per questo abbiamo guide specializzate per accompagnare i ciclisti dall'inizio alla fine dell'itinerario – precisa Brusa – e sono disponibili, a noleggio, alcune handbike a pedalata assistita adatte a tutti i percorsi; basta prenotarle online. Stiamo ragionando anche sull'estendere il progetto a percorsi per trekking e nordic walking, in modo da ampliare sempre più il ventaglio di opportunità".  
(Sara Mannocci)

© Copyright Redattore Sociale

## Ti potrebbe interessare anche...



Malattie neurodegenerative: presa in carico, perseveranza e qualità della vita  
Notiziario



Dopo di noi, ad Arezzo un sportello per le famiglie di disabili  
Notiziario



Sostegno scolastico e inclusione, per far posto a una riforma slitta il decreto  
Notiziario

# Batignano tra gli ulivi, Musardo e una Ottobrino da record primi su oltre cento partenti

di **Redazione** - 16 dicembre 2018 - 18:42



BATIGNANO – Si chiude con il botto e con tanti spunti interessanti l'edizione 2019, la numero dieci, del circuito di podismo Uisp Corri nella Maremma. Nella gelida Batignano due firme illustri come Stefano Musardo e Antonella Ottobrino, ma un plauso va a tutti i 111 che hanno sfidato una rigidissima temperatura pur di partecipare alla corsa.

Tre le donne una tripla soddisfazione per la Ottobrino: la portacolori del Quarto Stormo non solo vince la gara, ma piazza il record del percorso (45 minuti e 27 secondi) e con il primo posto assoluto conquista anche la classifica delle top runner. E' stata una lotta entusiasmante per il titolo 2018 nel circuito: era partita alla grande Katerina Stankiewicz, poi rallentata da problemi fisici, così sono entrate in competizione, con Ottobrino, Emanuela Grewing della Ymca e Angela Mazzoli dell'Atletica Costa d'Argento, divise da appena due punti prima di Batignano tra gli ulivi. Fuori causa per infortunio la Grewing, il duello ha visto imporsi la Ottobrino, ma Angela Mazzoli si consola con il quinto posto assoluto e con una strepitosa stagione. E' stata la più costante tra le partecipanti e, a 58 anni, è ormai un'icona nel podismo amatoriale, per tutti un esempio di sport e di tenacia. Seconda assoluta una new entry, Luciana Bertuccelli, Avis Castelnuovo Magra; terza l'amiatina Marcella Municchi, nuovo acquisto dell'Atletica Costa d'Argento.

Tra gli uomini la spunta Stefano Musardo del Marathon Bike, che dopo una stagione lontano dal circuito proprio nell'ultima prova piazza la zampata centrando il primo successo del 2018 nel Corri nella Maremma. Senza una sua vittoria la decima edizione non sarebbe stata lo stessa. Cristian Fois, l'avversario di tante battaglie, lotta fino alla fine: il capitano dell'Atletica Costa d'Argento giunge a soli 39 secondi. Il podio è completato da Claudio Nottolini, Track & Field.

“Una grande stagione – afferma Paolo Vagaggini, coordinatore atletica Uisp Grosseto – i numeri continuano a crescere, segno che il movimento è vivo. Il Corri nella Maremma porta l'atletica veramente in tutta la provincia e rappresenta un fiore all'occhiello per il comitato”. Batignando tra gli ulivi è stata organizzata dal Team Marathon Bike, che si è occupato di nove delle 22 corse in calendario.

## Castelmaggiore (BO) - 18<sup>a</sup> Corrida del Progresso - Mezza Maratona



Podio maschile foto organizzazione

16 dicembre – Ottocentosessantatré i partecipanti della 18<sup>a</sup> edizione della "Mezza Maratona del Progresso" organizzata dal Gruppo Podistico Atletica Leggera della Polisportiva Progresso di Castel Maggiore in una mattinata invernale con temperatura di pochi gradi sopra lo zero.

Evento sportivo dedicato alla memoria di **VINCENZO FERRONE**, luogotenente dell'esercito in forza al Genio Ferrovieri di Castel Maggiore e dirigente sportivo, cuore della gara sulla distanza di 21 chilometri e 97 metri.

Accogliendo l'invito degli organizzatori, sulla linea di partenza della mezza competitiva erano stelle dell'atletica azzurra, **NAJIBE MARCO SALAMI**, Centro Sportivo Esercito, velocista con otto presenze in nazionale, **STEFANO LA ROSA**, Carabinieri Bologna, campione italiano 10.000, **VASYL MATVIYCHUK**, ex olimpico ucraino tesserato per il G.S. Gabbi di Bologna, e campioni del podismo locale.

Gara dominata dalla coppia azzurra e dall'atleta ucraino, al comando della gara dalla partenza all'arrivo, che conquistano l'intero podio maschile con il primo posto per il rappresentante dell'Esercito vincitore in 1:06:38; stesso responso cronometrico per il secondo e il terzo classificato, il portacolori del Carabinieri Bologna e l'atleta ucraino.

Dopo diciotto anni dal primato di **DAVIDE TIRELLI**, che nella prima edizione del 2001 fermò le lancette del cronometro in 1:06:47, la "Mezza Maratona del Progresso" registra il nuovo record.

Quarto classificato **EMANUELE GENERALI**, 1:09:20, Atletica Castenaso Celtic Druid, seguito dal fratello e compagno di squadra **ELIA**, 1:09:47; mentre nel settore femminile **DANIELA FERRABOSCHI**, Atletica MDS Panaria Group, centra il successo per il secondo anno

consecutivo con il tempo di 1:22:50. Precede **ELAINE RACHEL BURGESS**, atleta britannica della Polisportiva Pontelungo di Bologna, 1:24:55, **FRANCESCA BATTACCHI**, 1:26:28, Acquadela Bologna, **OKSANA DIAMANTI**, ucraina dell'Atletica Blizzard, 1:26:49, **GIORGIA MANCIN**, 1:27:46, Running Club Comacchio (team allenato da **LAURA FOGLI**): l'ex primatista azzurra di maratona era presente in veste di ospite d'onore assieme a **EMMA SCAUNICH**, vincitrice di 5 titoli italiani di maratona femminile, e **OTTAVIANO IULIANO**, Maresciallo Capo comandante Centro Sportivo Carabinieri Sezione Atletica, velocista azzurro dei 400 metri.

La partenza è stata preceduta dal "silenzio": Sol, Do, Mi: tre sole note per onorare la memoria di **VINCENZO FERRONE**; in veste di starter i figli **MANUELE** e **DANIELE** presenti poi alla cerimonia di premiazione e commemorazione unitamente al Sindaco **BELINDA GOTTARDI** e l'Assessore allo Sport del Comune di Castel Maggiore **BARBARA GIANNERINI**, a **LORENZO BORTOLOTTI** e **CRISTINA VIGNUDELLI**, Presidente e Vice Presidente Polisportiva Progresso, al **Ten. Col. LUIGI FERRIERI**, Vice Comandante del Reggimento Genio Ferrovieri e al **M.Ilo CARLO TORSELLO**, in rappresentanza del Comandante della Stazione Carabinieri di Castel Maggiore.

La "*Corrida del Progresso*" , patrocinata dalla Città di Castel Maggiore, si avvale della collaborazione della Protezione Civile Unione Reno Galliera, Associazione Volontari Polizia Locale Onlus (AVPL), Polizia Municipale, su omologazione della Uisp Comitato di Bologna Atletica, con l'approvazione del Comitato di Coordinamento Podistico di Bologna.

# RENONEWS

## PODISMO – Corrida del Progresso : corsa da record per commemorare Vincenzo Ferrone

Scritto da: Redazione

16 Dicembre 2018



Ottocento sessanta tre i partecipanti della 18ª edizione "Mezza Maratona del Progresso" organizzata dal Gruppo Podistico Atletica Leggera della Polisportiva Prògresso di Castel Maggiore in una mattinata invernale con temperatura di pochi gradi sopra lo zero.

Evento sportivo dedicato alla memoria di **VINCENZO FERRONE**, luogotenente dell'esercito in forza al Genio Ferrovieri di Castel Maggiore e dirigente sportivo, cuore della "Corrida del Progresso" che nel palinsesto delle iniziative in programma prevede anche la gara sulla distanza di 21 chilometri e 97 metri.

Accogliendo l'invito degli organizzatori, sulla linea di partenza della mezza competitiva stelle dell'atletica azzurra, **NAJIBE MARCO SALAMI**, Centro Sportivo Esercito, velocista con otto presenze in nazionale, **STEFANO LA ROSA**, Carabinieri Bologna, campione italiano 10.00, **VASYL MATVIYCHUK**, ex olimpionico ucraino tesserato per il G.S. Gabbi di Bologna e campioni del podismo locale.

Gara dominata dalla coppia azzurra e dall'atleta ucraino al comando della gara dalla partenza all'arrivo che conquistano i tre gradini del podio con il primo posto per il rappresentante dell'Esercito vincitore in 1:06:38 ,stesso responso cronometrico per il secondo e terzo classificato , il portacolori del Carabinieri Bologna e l'atleta ucraino.

Dopo diciotto anni dal primato di **DAVIDE TIRELLI** che nella prima edizione del 2001 fermò le lancette del cronometro in 1:06:47, la *“Mezza Maratona del Progresso”* registra il nuovo record.

Quarto classificato **EMANUELE GENERALI**, 1:09:20, Atletica Castenaso Celtic Druid seguito dal fratello e compagno di squadra **ELIA** , 1:09:47, mentre nel settore femminile **DANIELA FERRABOSCHI**, Atletica MDS Panaria Group, centra il successo per il secondo anno consecutivo con il tempo di 1:22:50,

Precede **ELAINE RACHEL BURGESS**, atleta britannica della Polisportiva Pontelungo di Bologna, 1:24:55, **FRANCESCA BATTACCHI**, 1:26:28, Acquadela Bologna, **OKSANA DIAMANTI**, ucraina dell'Atletica Blizzard,1:26:49, **GIORGIA MANCIN**, 1:27:46, Running Club Comacchio , team allenato da **LAURA FOGLI** , primatista azzurra di maratona, presente in veste di ospite d'onore assieme a **EMMA SCAUNICH**, vincitrice di 5 titoli italiani di maratona femminile , **OTTAVIANO IULIANO**, Maresciallo Capo comandante Centro Sportivo Carabinieri Sezione Atletica, velocista azzurro dei 400 metri.

La partenza è stata preceduta dal "silenzio" :: Sol, Do, Mi: tre sole note per onorare la memoria di **VINCENZO FERRONE** , in veste di starter i figli **MANUELE e DANIELE FERRONE** presenti al termine della mattinata sportiva alla cerimonia di premiazione e commemorazione unitamente al Sindaco **BELINDA GOTTARDI** e l'Assessore allo Sport del Comune di Castel Maggiore **BARBARA GIANNERINI**, **LORENZO BORTOLOTTI** e **CRISTINA VIGNUDELLI**, Presidente e Vice Presidente Polisportiva Progresso , **Ten. Col. LUIGI FERRIERI**, Vice Comandante del Reggimento Genio Ferrovieri e il **M.Ilo CARLO TORSSELLO**, in rappresentanza del Comandante della Stazione Carabinieri di Castel Maggiore.

La *“Corrida del Progresso”* , patrocinata dalla Città di Castel Maggiore, si avvale della collaborazione della Protezione Civile Unione Reno Galliera , Associazione

Volontari Polizia Locale Onlus (AVPL), Polizia Municipale, omologazione della Uisp Comitato di Bologna Atletica, con l'approvazione del Comitato di Coordinamento Podistico di Bologna, del contributo di Emilbanca, Sorrentino Assicurazioni UnipolSai, Vitamincenter, Autosalone Guerzoni, Maurizio Lorenzoni gomme, McDonald's di Castel Maggiore.

Ufficio stampa :

Fausto Cuoghi ([cuoghi1@virgilio.it](mailto:cuoghi1@virgilio.it) - 335.8103401)

SPORT

# Al PalaCasoria la II Giornata del Trofeo Iron Master Uisp

🕒 14 Dicembre 2018



**Week-end di gare per il comparto nuoto campano. Domenica IX Memorial Filippo Calvino, valido come II tappa del Trofeo regionale Master Iron Uisp.**

Le tante realtà del nuoto campano affiliate Uisp, hanno appena dato il via alla lunga stagione natatoria. Domenica 16 dicembre in programma la seconda giornata del Trofeo regionale a squadra. Presso l'impianto comunale di Casoria ospiterà il week end di gare. La giornata di domenica, oltre ad avere valenza per il calendario delle competizione Master prevede la IX edizione del Memorial "Filippo Calvino", un'appuntamento fisso per il nuoto campano.

**La manifestazione natatoria è organizzata dall'ASD Nantes Club Vomero,**

## col sostegno del Comitato UISP Regionale e la Struttura di Attività Nuoto Uisp Campania.



quattro tipologie di nuotata ( 100Sl, 100Dr, 100Sl, 100Ra) con la Staffetta 4x100Sl. La sessione pomeridiana, che avrà inizio alle ore 14:45, prevede tipologie di gara con distanze più corpose ( 200Dr, 200Ra, 400Sl). Torna in programma, dopo la tappa di Venafro della passata stagione, il 400Mx. Tipologia di gara che, vista la distanza da percorrere, richiama l'attenzione dei più temerari e audaci nuotatori. Una specialità che richiede determinazione e, perché no, anche un pò di timore.

**Tags**[IX Memorial Filippo Calvino](#)[nuoto](#)[sport](#)[VII Trofeo Iron Master Uisp](#)

---

### Rispondi

Scrivi qui il tuo commento...

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.


 con i suoi magnifici  
**fuochi artificiali**  
 press,commtech. the leading company in local digital advertising

anso

**IL GIUNCO.NET**  
 il quotidiano della Maremma

CON CONAD CARD  
 IL NOSTRO CARBURANTE  
 È ANCORA  
 PIÙ CONVENIENTE

DALL'1 DICEMBRE 2018 AL 6 GENNAIO 2019  
**-2** CENTESIMI  
 AL LITRO  
 per chi paga  
 con Conad Card


**CONAD**  
 self 24h

**GROSSETO  
 VIA BULGARIA**

GROSSETO

## Aprono i nuovi impianti sportivi della Uisp: taglio del nastro per la tensostruttura

di Redazione - 14 dicembre 2018 - 18:54



GROSSETO – Ultimi giorni di attesa. Poi, mercoledì 19 dicembre, taglio del nastro per la nuova tensostruttura della Uisp in viale Europa: l'appuntamento è alle 17.

Un investimento importante per il comitato Uisp e un'opportunità in più per tutti gli sportivi della città: il "pallone" nasce con l'idea di dare una risposta alla crescente domanda di beach tennis, ma è perfettamente in grado di ospitare qualsiasi attività sulla spiaggia che l'associazione porterà avanti.



Per la realizzazione della struttura sono stati usati materiali all'avanguardia: sabbia di prima qualità, luci a led che offrono un'illuminazione perfetta, un tendone riscaldato di ultima generazione. La nuova tensostruttura rappresenta un miglioramento importante per gli impianti comunali di viale Europa, che sono gestiti dalla Uisp.

## In 300 per i piccoli ricoverati del Salesi: la carica dei Babbi Natale ad Ancona

*Grande successo per la manifestazione che si è svolta oggi nel capoluogo. Tante le famiglie anche con bambini piccoli che hanno preso parte alla spettacolare corsa che ha colorato di bianco e rosso le vie del centro per raccogliere fondi in favore dell'ospedale pediatrico*

Di **Annalisa Appignanesi**

16 dicembre 2018



Da sx Roberta Rossi, Roberto Novelli, Giorgia Speciale e Carlo Rossi

ANCONA – **Trecento i Babbi Natale** di tutte le età che hanno colorato di bianco e rosso le vie del centro di Ancona per raccogliere fondi in favore del **Salesi**. Tante le famiglie anche con bambini piccoli che hanno preso parte alla seconda edizione di questa spettacolare corsa, insieme ai gruppi scout, alle scolaresche e ai cani dell'AnconAgility. I Babbi Natale si sono dati appuntamento alle 10 di questa mattina allo **Stadio Dorico** da dove sono partiti alla volta dell'albero di Natale allestito in Piazza Roma per poi fare ritorno sempre al Dorico passando per Corso Amendola.

Da sinistra Roberto Novelli, vice presidente comitato italiano paralimpico, Giorgia Speciale, campionessa di vela e Maurizio Socci, giornalista e conduttore

Obiettivo **sostenere le coterapie della Fondazione Salesi** dedicate ai piccoli degenti dell'ospedale: **clown dottori, musico terapia, gioco terapia, arte terapia, robot terapia, pet therapy, orto in corsia e favole della buona notte.**

Madrina dell'iniziativa **Giorgia Speciale**, la pluricampionessa mondiale di vela, che ha premiato i Babbi Natale insieme alla presidente del Comitato UISP Ancona **Roberta Rossi** e al vice presidente del

Comitato Paralimpico Italiano **Roberto Novelli**.

A condurre il giornalista Maurizio Socci.

Ai ragazzi della Primaria **Anna Freud** è andato il riconoscimento come gruppo più numeroso. Premiati anche il **gruppo scout Ancona 1**, **una coppia di gemellini vestiti da Santa Claus**, così come **i Babbi Natale più piccoli**, **due bambini di pochi mesi che hanno sfilato in carrozzina**, e **il Babbo Natale più anziano**, un signore **72 enne**.

Presente all'iniziativa anche il Comune di Ancona con l'Assessore Foresi che ha portato i saluti dell'Amministrazione e numerosi partner tra i quali la **UISP** per la quale c'era anche Giovanni Barone, **il Comitato Italiano Paralimpico**, **Ancona Cammina**, **Coni**, **Fidal**, **AnconAgility**, **il Centro Commerciale Naturale** di Corso Amendola, che fornito un contributo decisivo, e la **Fondazione Regionale arte nella danza di Eugenia Morosan** che organizzerà a breve un evento di raccolta fondi al Teatro Sperimentale di Ancona.

Molto bella la performance a fine gara dei cani dell'AnconAgility che si sono esibiti entusiasmando le tantissime persone intervenute ad assistere alla corsa dei Babbi Natale.

«Una bella giornata di solidarietà per Ancona e non solo», ha commentato il presidente della Fondazione Salesi **Carlo Rossi**, che ha ringraziato tutti i partner dell'iniziativa e i volontari per la perfetta riuscita dell'evento: «Questa corsa dei Babbi Natale ad Ancona crescerà ancora tantissimo – ha detto – e diventerà un “classico”. Oggi è stata una giornata speciale e di grande gioia per gli operatori e i volontari della Fondazione che vogliono dire grazie a questa città che ha messo ancora una volta tutto il suo grande cuore solidale a sostegno del Salesi. Grazie Ancona, grazie a Giorgia Speciale, grazie a tutti i partner che sono stati al nostro fianco. Arrivederci al prossimo anno».

SPORT

## 'Illumina il Natale', la danza Uisp sabato al Teatro Verdi

venerdì 14 dicembre 2018



GENOVA - Saranno le ballerine interpreti della coreografia 'Giapponesine' a chiudere l'edizione 2018 di 'ILLUMINA IL NATALE', la tradizionale rassegna giovanile che il Comitato Uisp di Genova organizza ogni anno in concomitanza con l'arrivo delle Festività.

In scena sabato 15 dicembre al Teatro Verdi di Genova Sestri Ponente la

quattordicesima edizione, che avrà protagonista l'intero tessuto associativo del settore danza, che partecipa sempre numeroso alle manifestazioni inserite nel calendario ufficiale.

Ad aprire la kermesse sarà invece una coreografia di genere moderno, Darkness, che accenderà le luci sul palcoscenico dello storico teatro genovese, con inizio del primo spettacolo previsto alle ore 15.

Una lunga 'maratona di danza' con protagonisti oltre duecento giovani e giovanissimi danzatori e danzatrici, che si esibiranno davanti ad una platea che si preannuncia gremita in ogni ordine di posto.

Sì, perché ILLUMINA IL NATALE vuole essere proprio questo: una festa per grandi e piccini, oltre che un riconoscimento all'impegno dei tanti tecnici, dirigenti e insegnanti che ogni giorno operano sul territorio in nome dello sport di base, lo sportpertutti Uisp.

Non mancheranno poi performances individuali e balli di gruppo di contemporaneo e hip hop, così come sarà curioso assistere ad esibizioni di danze medio-orientali e folcloristiche e addirittura della tipica danza irlandese.

Dopo 'Illumina il Natale', il calendario ripatirà nel 2019 con altre iniziative, tra cui il famoso concorso nazionale VARIAZIONI, in programma all'RDS Stadium di Genova nelle giornate di venerdì 12 e sabato 13 aprile.

Informazioni e dettagli sul portale del Comitato di Genova, [www.uisp.it/genova](http://www.uisp.it/genova), nella specifica sezione riservata alla danza